

COMUNICATO STAMPA

**29 NOVEMBRE 2017 | ARGENTI ITALIANI, EUROPEI, RUSSI E OBJETS DE VERTU
DAL KOVSH RUSSO ALLA CROCE ASTILE ABRUZZESE**

TESTI E IMMAGINI SCARICABILI DAL SITO

<http://www.pandolfini.it/it/press/press.asp>

Preziosità di materiali e perizia tecnica sono il filo conduttore delle aste che chiudono il mese di novembre, dopo l'accoppiata Gioielli e Orologi, il **29 novembre** è il turno di **ARGENTI ITALIANI ED EUROPEI**, vendita per la quale **Roberto Dabbene** con **Chiara Sabbadini Sodi** hanno selezionato accuratamente circa **210 opere** provenienti da collezioni italiane.

Top lot della vendita è un **KOVSH** realizzato in verme dall'argentiere **Jakov S. Maslennikov** a **Mosca** nel **1762** inserito in catalogo con una stima di **30.000/40.000 euro**. E' un oggetto, in realtà un recipiente per liquidi o meglio un bicchiere, tipico della tradizione russa usato principalmente per bere l'idromele. Nel corso del Settecento, quando al posto del legno e di metalli poco nobili, ha cominciato ad essere realizzato in metalli preziosi è andato perdendo la sua funzione pratica per assumere quella di simbolo e diventare uno dei regali preferiti dalla corte zarista.

Questa doveva essere la funzione del nostro visti i simboli, le insegne e la scritta con cui è decorato, a partire dal manico che termina in una presa con il monogramma di Caterina II Imperatrice sormontato dalla corona imperiale, mentre l'interno del corpo è interamente occupato dal blasone dei Romanov unito al collare di Sant'Andrea, la più alta onorificenza russa. Sulla faccia esterna vi è l'effigie di Caterina II la Grande ed entro otto riserve la scritta: "PER GRAZIA DIVINA, NOI, CATERINA II, IMPERATRICE DI TUTTE LE RUSSIE ABBIAMO REGALATO QUESTO KOVSH AD DIAC IVAN ARTEMEV FIGLIO DI JANOV; PER IL SUO FEDELE SERVIZIO A CAPO DELL'ESERCITO DEL DON. NEL 5 FEBBRAIO 1763 A MOSCA".

In catalogo sono inseriti anche altri oggetti d'arte affascinanti ed originali come l'importante **TOILETTE DA VIAGGIO** realizzata dagli argentieri francesi **Theodore Tonnelier** e **V. Cardeilhac** tra la fine del **XVIII secolo** e l'inizio del **XIX secolo**. La grande qualità e la finezza tecnico-stilistica con cui è realizzato ogni singolo pezzo, compresa la scatola originale nella quale è conservata, fanno pensare che l'opera abbia avuto una commissione di assoluto rilievo, come importante è la famiglia che l'ha conservata per più di due secoli. La stima è di **6.000/8.000 euro**.

Fresco per il mercato, perché conservato in una collezione privata, è anche il **BOCCALE** di area **est europea** eseguito agli inizi del XVIII secolo; raffinato nell'esecuzione dei decori e delle forme è in catalogo per la cifra di **4.000/6.000 euro**. L'eleganza è la cifra distintiva dell'argenteria torinese, ne è un ottimo esempio la **CAFFETTIERA** del **1820 circa**, che nell'andamento torchon delle sue forme ricorda ancora le caffettiere Settecentesche, inserita in catalogo con la stima di **2.500/4.000 euro**.

Molto interessante anche la **LUCERNA** romana recante i bolli in uso nello **Stato Pontificio** nel periodo dell'occupazione francese. L'oggetto presenta un elegante fusto realizzato come Ercole a tutto tondo ed è databile al **1810 circa**. La sua valutazione è di **7.000/9.000 euro**.

Mentre è di **20.000/30.000 euro** la stima per una **CROCE ASTILE** della **scuola di Sulmona** dell'inizio del **XIV secolo**, considerata dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo opera d'interesse culturale particolarmente importante. L'oreficeria abruzzese ebbe origini nel XIII secolo quando Sulmona, capitale amministrativa ed economica della regione sotto il regno di Federico II di Svevia, divenne anche crocevia culturale e artistico. Nel 1406 re Ladislao di Durazzo consegna all'orafo Nicola Piczulo il sigillo **SUL** da applicare a tutte le opere realizzate in oro ed argento, marchio che ritroviamo sulla **Croce Astile** in asta il 30 novembre, ma che andrà perso dalla prima metà del XVI secolo.

Con la Croce, la vendita annovera anche un interessante nucleo di oreficeria sacra il cui lotto più importante e significativo è un **OSTENSORIO A SOLE** eseguito a Perugia nel **1677 circa** dall'argentiere **Antonio Giovanni Vincenti** il cui valore è stimato **5.000/7.000 euro**.



KOVSH

Mosca, 1762, argentiere Jakov S. Maslennikov

In vermeil

cm 30x15,5, g 515

Stima 30.000/40.000 euro



SERVITO DA TOILETTE

Parigi, XIX secolo, argentieri Theodore Tonnelier e V. Cardeilhac

In vermeil e madreperla, entro custodia originale.

Stima 6.000/8.000 euro

Il servito è corredato di attestato di libera circolazione.



CROCE PROCESSIONALE

Scuola di Sulmona, inizi del XIV secolo

lamina d'argento applicata su supporto ligneo

cm 43,5x35

Stima 20.000/30.000 euro



BOCCALE,

Europa dell'Est, inizi XVIII secolo

IN argento e vermeil

alt. 19,5; g 845

Stima 4.000/6.000 euro



LUCERNA

Stato Pontificio, 1810 circa

Argento

Stima 7.000/9.000 euro



OSTENSORIO A SOLE

Perugia, 1677 circa, argentiere Antonio Giovanni Vincenti

Argento

Stima 5.000/7.000 euro

Per informazioni:

Ufficio Stampa Casa d'Aste Pandolfini **Anna Orsi**

tel. +39 0289010225 – cell. +39 335 6783927

annaorsi.press@pandolfini.it | anna.orsi@pressart.eu | PANDOLFINI.COM